



Città Metropolitana di Genova
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
DIREZIONE AMBIENTE

Prot. Generale N. 0093735 / 2015

Atto N. 4399

OGGETTO: R.R. 10 Luglio 2009 n.4: approvazione del "Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio" relativo all'area di stoccaggio e recupero rifiuti, sita nel Comune di Camogli in Via Chiesa Vecchia di Bana, di titolarità della ditta Bana S.r.l.

In data 30/11/2015 il dirigente, nella sua qualità di responsabile di SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI, adotta la seguente Determinazione Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. , "Tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la l. r. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/06;

Visto il bilancio di previsione triennale 2015/2017, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 37/64063 in data 24 luglio 2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

Vista l'istanza presentata dalla ditta Bana S.r.l. (avente legale in Chiavari, Via Nino Bixio 22 d/15, P. IVA 01902470994, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con numero 84312 PEC in data 23.10.2015, con la quale si chiede l'approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio dell'area di stoccaggio e recupero di rifiuti sita in Via Chiesa Vecchia di Bana nel Comune di Camogli;

Visto le integrazioni tecniche inoltrate dalla ditta Bana S.r.l. ed assunte al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 85349 del 28.10.2015;

Rilevato che le acque di "prima pioggia e lavaggio", qualora provengano dalle superfici scolanti di insediamenti e installazioni individuate all'art. 7 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n 4, debbano essere gestite e trattate in modo da garantire che l'impatto ambientale delle stesse acque sia contenuto entro i limiti fissati dalla tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

Rilevato che le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle superfici scolanti degli insediamenti produttivi di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n.4/09 sono state indicate dal regolamento stesso a rischio di contaminazione;

Visto l'attestato di versamento effettuato dalla ditta Bana S.r.l. in data 07.10.2015 a favore della Città Metropolitana di Genova, della somma dovuta per spese di istruttoria pari ad € 180,00, da introitare secondo il seguente schema:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001626	€ 180,00	231	2015

Vista l'istruttoria effettuata dai tecnici della Direzione Ambiente Servizio Acqua e Rifiuti Ufficio Acqua, come atto presupposto del presente provvedimento dalla quale emerge:

Attività

Presso l'area sita in Località ruta di Camogli, avente una superficie di circa 2030 m², la ditta Bana S.r.l. intende realizzare un sito di stoccaggio materiali funzionale all'attività principale di impresa edile.

Il progetto comprende area di manovra, zona di ricovero macchinari e deposito mezzi, container ad uso del personale e area di recupero rifiuti.

I rifiuti che la ditta intende stoccare sul sito sono costituiti da:

- inerti;
- sfalci e ramaglie da potatura;
- scarti di legno non impregnato.

Le fasi lavorative consistono essenzialmente nello scarico dei rifiuti, macinazione e vagliatura dei materiali inerti e dei rifiuti da costruzione e demolizione, triturazione di sfalci e ramaglie per la produzione di compost.

I rifiuti sopra elencati saranno stoccate all'interno di una struttura prefabbricata realizzata con moduli di cemento, chiusa su tre lati, avente una lunghezza totale pari a circa 17,50 metri e larghezza di circa 6 metri. Tale struttura sarà suddivisa in quattro box impiegati rispettivamente per lo stoccaggio dei rifiuti e il deposito dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero degli stessi.

La struttura di stoccaggio sopra descritta sarà coperta da tettoia metallica al fine di garantire la copertura dei rifiuti dalle precipitazioni atmosferiche e dalle acque di dilavamento. La copertura sarà sovradimensionata rispetto alla superficie del deposito al fine di garantire anche una adeguata protezione dalle acque di stravento.

La base sarà costituita da pavimentazione in cemento liscio in tutta la zona dei box e della parte anteriore in modo tale da facilitare eventuali operazioni di lavaggio e pulizia.

Su tutta la linea a dei box sarà posizionata una canaletta grigliata, protetta dalla tettoia in lamiera, in grado di raccogliere eventuali percolamenti di liquami, acque di stravento, sversamenti accidentali e periodiche acque di lavaggio. La canaletta in parola raccoglierà anche le potenziali acque reflue, derivanti dall'impianto idrico a girandole posizionate nei punti strategici e che entreranno in funzione a comando manuale, durante tutte quelle operazioni dove si rendesse necessario per evitare la dispersione delle polveri in atmosfera.

Dalla canaletta sopra citata, grazie a idonee pendenze, le acque reflue defluiscono per caduta in un pozzo a tenuta, avente capacità pari a circa 1,5 m³, che verrà periodicamente svuotato da autospurgo. I reflui verranno smaltiti come rifiuti secondo la normativa vigente in materia.

Il Piano di Prevenzione e di Gestione presentato dalla ditta Bana S.r.l., contiene la documentazione relativa al disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione contenente le informazioni di cui al punto 3) dell'Allegato A del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4.

Ritenuto che possa farsi luogo all'approvazione del "Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio", con le prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DISPONE

- 1) di approvare il "Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio" predisposto dalla ditta bana S.r.l. ai sensi dell'art.9 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne";

- 2) di sottoporre la ditta Bana S.r.l. in relazione all'autorizzazione suddetta, al rispetto delle seguenti prescrizioni;
- a) la ditta dovrà comunicare alla Città Metropolitana di Genova Direzione Ambiente e all'ARPAL Dipartimento Provinciale di Genova, la data di entrata in funzione del centro di stoccaggio e recupero rifiuti;
 - b) la tettoia di copertura dell'area di messa in riserva e recupero dei rifiuti dovrà essere adeguatamente sovradimensionata, rispetto alla superficie di progetto, al fine di limitare quanto possibile l'azione di dilavamento delle acque piovane di stravento;
 - c) le pendenze di scorrimento della pavimentazione in calcestruzzo della zona di conferimento rifiuti e della zona destinata alla messa in riserva, dovranno essere tali da garantire il deflusso delle eventuali acque di dilavamento verso la canaletta carrabile posta a pavimento, al fine di evitare eventuali fuoriuscite di acque reflue dalla zona di conferimento cementata;
 - d) le pendenze di scorrimento delle superfici interessate dovranno essere tali da garantire il regolare deflusso delle acque ai sistemi di raccolta e convogliamento quali la canaletta grigliata a pavimento e il pozzo di raccolta a tenuta;
 - e) l'intera rete di captazione e raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio (canaletta grigliata carrabile, pozzo di accumulo, etc...) dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente;
 - f) la superficie delle zone adibite stoccaggio e recupero dei rifiuti nonché il piazzale di conferimento, dovrà essere mantenuta in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque contaminate;
 - g) il pozzo di raccolta a tenuta dovrà essere sottoposti a periodici controlli al fine di rimuovere eventuali materiali grossolani che possono ostacolare il buon funzionamento dello stesso e dovrà essere periodicamente svuotato dalle eventuali acque reflue raccolte al fine di mantenere sempre una sufficiente capacità di accumulo;
 - h) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia e svuotamento del pozzo di accumulo acque reflue, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di cinque anni;
- 3) di introitare la somma di € 180,00 versati dalla ditta Bana S.r.l. secondo il seguente schema:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001626	€ 180,00	231	2015

- 4) di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo.

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di conferimento e messa in riserva di rifiuti, oggetto del "Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio", ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010.

Genova, 30.11.2015

Il Dirigente
(Dott.ssa Paola Fontanella)

FONTANELLA PAOLA

Con la sottoscrizione il dirigente attesta di avere esaminato l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento e ritiene che sussistano le condizioni per adottare l'atto nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
Ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere FAVOREVOLE.

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S E	Codice	Cap	Azione		Importo €	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CIG	CUP	Note	
						N	Anno	N	Anno	N	Anno				
E	3010201	35	3001626	+	180,00					231	2015				
TOTALE ENTRATE					+	180,00									
TOTALE SPESE					+	0,00									

Il funzionario che ha effettuato la verifica contabile

CALI' CLAUDIO

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 04 dicembre 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 04 dicembre 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **04 dicembre 2015** al **19 dicembre 2015**